

Peirce (1839-1914) cent'anni dopo

Filosofia, Semiotica, Abduzione

a cura di Massimo Bonfantini, Emilio Renzi, Salvatore Zingale

Giovedì 16 gennaio 2014, ore 19.00
Circolo De Amicis, via De Amicis 17, Milano, bus 94

Umberto Eco

4.

Peirce e la semiosi: l'iconismo primario

Introduce e coordina
Massimo Bonfantini

Nel mio *Kant e l'ornitorinco* avevo proposto una nozione di "iconismo primario" per spiegare i processi percettivi, per i quali postulavo un punto di partenza, ovvero un *primum* che originava ogni successivo processo inferenziale, legandomi a una mia interpretazione del concetto assai controverso di *ground*. Il nucleo della mia tesi era che, se e proprio perché si sostiene una teoria dell'interpretazione, occorre ammettere che ci sia *dato* qualcosa da interpretare.

Ma il problema di cui parlavo toccava da vicino uno dei principi fondamentali della semiotica peirceana, l'anti-intuizionismo. È un principio a cui ancora ora mi sento di aderire, ma l'aver parlato di un *primum* dell'interpretazione non ulteriormente interpretabile mi ha esposto all'accusa di mettere in causa l'anti-intuizionismo di Peirce. Cercherò allora di chiarire questa apparente contraddizione.

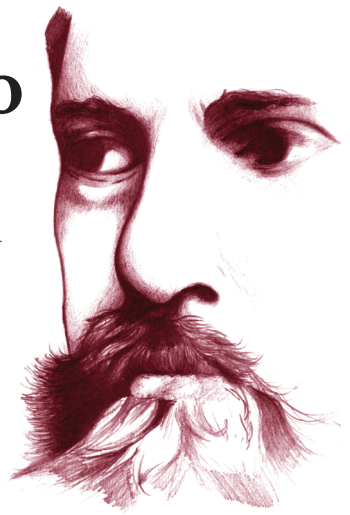
Umberto Eco, filosofo e scrittore, ha ricoperto a partire dal 1975 la prima cattedra dell'insegnamento di Semiotica in Italia. Dal 2010 è socio dell'Accademia dei Lincei, per la classe di Scienze Morali, Storiche e Filosofiche. Tra le sue opere di filosofia, semiotica, linguistica, estetica ricordiamo: *Il problema estetico in San Tommaso* (Edizioni di Filosofia, 1956); *Opera aperta* (Bompiani, 1962); *Diario minimo* (Mondadori, 1963); *Apocalittici e integrati* (Bompiani, 1964); *La struttura assente* (Bompiani, 1968); *Il costume di casa* (Bompiani, 1973); *Trattato di semiotica generale* (Bompiani, 1975); *Lector in fabula* (Bompiani, Bompiani, 1979); *Semiotica e filosofia del linguaggio* (Einaudi, 1984); *I limiti dell'interpretazione* (Bompiani, 1990); *Il secondo diario minimo* (Bompiani, 1992); *Sei passeggiate nei boschi narrativi* (Bompiani, 1994); *Kant e l'ornitorinco* (Bompiani, 1997); *La bustina di Minerva* (Bompiani, 2000); *Dire quasi la stessa cosa* (Bompiani, 2003); *Storia della bellezza* (a cura di, Bompiani, 2004); *Storia della bruttezza* (a cura di, Bompiani, 2007); *Dall'albero al labirinto* (Bompiani, 2007); *Scritti sul pensiero medievale* (Bompiani, 2012).

Le sue opere narrative: *Il nome della rosa* (Bompiani, 1980); *Il pendolo di Foucault* (Bompiani, 1988); *L'isola del giorno prima* (Bompiani, 1994); *Baudolino* (Bompiani, 2000); *La misteriosa fiamma della regina Loana* (Bompiani, 2004); *Il cimitero di Praga* (Bompiani, 2010).

I LIVELLI DELL'INTERPRETAZIONE COGNITIVA

0. (Impatto stimolo – sistema nervoso centrale)
- I. Sensazione
- II. Percezione
- III. Giudizio percettivo
- IV. Giudizio in termini di cose ed eventi osservabili, di rapporti causali o generalmente funzionali fra cose ed eventi, di rapporti selezionati e misurati (esperimenti)
- V. Teoria scientifica
- VI. Filosofia della natura regionale
- VII. Ontologia-gnoseologia

Da M.A. Bonfantini, *Breve Corso di Semiotica*, Esi.



ψω Club Psòmega

In collaborazione con Casa della Cultura, Fondazione Aldo Aniasi
- Circolo De Amicis, Dipartimento di Design del Politecnico